

at Kamar

Coopèrative Tisserands



Chefchaouen

Adagiata tra le montagne del Rif nord-occidentale del Marocco e dominata dalle vette del Jbel Meggou e Jbel Kalaa sorge Chefchaouen, la perla del Rif.

Questa particolare posizione ha dato origine al nome della cittadina, infatti il nome è composto da due parole berbere: "chouf", che significa "guardare" e "echaouen," plurale di "ech", che significa "corno" e che spesso designa la cima di una montagna, quindi il significato di "Chefchaouen" sarebbe letteralmente "guarda le corna" e più propriamente "Guarda le Cime" o "Guarda le Vette"

Avvicinarsi a Chefchaouen è un susseguirsi di emozioni.

Tra la montagna ed il cielo azzurro è incastonata la città bianca con ombre indaco.

Un luogo dove il colore brillante del cielo si insinua nella vita di un paese dalla storia intricata di popoli diversi.

I vicoli della Medina (Città Vecchia) sono luoghi incantati. Le forme irregolari e bizzarre si susseguono armoniche, i percorsi seguono leggi misteriose e le case sono miniature brulicanti di vita dai tratti assolutamente originali ed unici.

Lasciarsi accogliere dall'abbraccio della Città, abbandonandosi ai suoi ritmi, incamminarsi senza meta e senza limiti di tempo tra le case dipinte, le piazze animate e le erte stradine, tra le quali si aprono incantevoli squarci, è sicuramente il modo migliore per conoscerla. Ascoltare i "silenzi di Chefchaouen", le voci dei bambini che giocano, il raglio di un asino, il miagolio dei gatti, le voci dei Muezzin che si diffondono come un canto dai minareti verso la vallata e i villaggi vicini.

Chefchaouen è unica non solo per la particolare bellezza ma anche per la sua atmosfera di casa, di luogo intimo e vicino, non ne afferra perfettamente il significato, ma ne condivide le cadenze, il suono di fondo, il senso.

UN PO' DI STORIA

L'origine di Chefchaouen è nella sua Kasbah.

Questa fu fondata da Mulay Ali Ibn Rachid, 1471-1472, dapprima come accampamento militare a difesa delle minacce portoghesi, in seguito residenza fortificata circondata da mura e torri di avvistamento. Ha una pianta rettangolare e racchiude, al suo interno, un ampio giardino con fontana e palme. E' Intorno alla Kasbah che ha avuto inizio la formazione del primo nucleo abitativo di Chefchaouen.

Il cuore di ogni città del Marocco è nella sua Medina, la Città Vecchia. Quella di Chefchaouen è una tra le più incantevoli per la sua posizione e per la sua architettura che fonde tradizioni locali della regione con le atmosfere della civiltà Andalusia e Moresca.

Oggi la Medina di Chefchaouen è suddivisa in sei quartieri: Souika, Rif Al Andalus, Al Onsar, Sebbanin, Souk ed El Kharrazine formatisi a seguito dell'arrivo, dalla Spagna, dei profughi andalusi dopo il 1492, che a seguito di varie ondate migratorie si stabilirono all'esterno della prima cinta muraria formando nuovi quartieri.

In ogni quartiere sono presenti quei servizi che soddisfano le necessità quotidiane delle famiglie: i forni per il pane, i bagni pubblici, le fontane, le moschee e le botteghe.

Ognuno di essi si differenzia dagli altri per le caratteristiche che derivano dalla morfologia del terreno, dalla posizione rispetto alla piazza principale o alle porte d'ingresso e dall'attività che vi si svolgeva in origine.



ATTIVITÀ ARTIGIANALI

La sua posizione e la sua storia ha fatto sì che qui si sviluppasse una cultura propria, una musica propria, propri costumi insomma tradizioni uniche.

È diventata famosa per la concia e la lavorazione delle pelli. Questa attività centenaria per la città di Chefchaouen, negli ultimi anni ha conosciuto un declino abbastanza significativo sotto "la massiccia invasione di mezzi tecnici moderni". Esistono comunque giovani artigiani che continuano la tradizione, creando originali borse, sandali e altri oggetti in cuoio. Gli esuli andalusi hanno contribuito ad arricchire l'artigianato locale con diversi altri mestieri come la lavorazione e l'intaglio del legno e la lavorazione del ferro.

Nei vari laboratori che esistono in città, si possono ammirare porte, mensole, armadi ecc. dipinti con colori accesi e decorati abilmente con i tipici motivi.

Sono numerosi anche i fabbri e le fucine ed alcune di queste lavorano ancora con metodi e tecniche tradizionali.

Chaouen è conosciuta soprattutto per la tessitura. Ci sono molte botteghe nella Medina e i tessitori usano ancora i telai tradizionali.



al Kamar

Coopèrative Tisserands

“Al Kamar” (La Luna) è una cooperativa tessile artigianale con sede in Chefchaouen nel nord del Marocco, nella regione Tangeri-Tetuan e nasce dall’incontro di persone di provenienze diverse e differenti culture accomunate dallo stesso desiderio di riscoprire le conoscenze cercando di far rivivere quelle tradizioni della filiera tessile che negli ultimi decenni sono state sacrificate al profitto, a causa della facilità di reperire le materie prime già pronte sul mercato a scapito della qualità , all’usa e getta, sull’onda della globalizzazione e sfruttamento delle risorse naturali.



tradizione marocchina



Con l'utilizzo di materie prime naturali, Al Kamar è proiettata alla preservazione delle trame dei tessuti e i loro benefici evitando l'utilizzo di prodotti inquinanti presenti nell'industria tessile e pericolosi sia per la salute che per l'ambiente.

I prodotti sono realizzati interamente con filati in fibre naturali, canapa e lana, sia nella trama che nell'ordito e tessuti interamente a mano, su telai tradizionali, come pure sono eseguiti a mano i ricami e le applicazioni.





Canapa

at Kamar
Coopérative Tisserands

La fibra di canapa estratta dalla Cannabis sativa è probabilmente la fibra che, più di ogni altra, rispecchia il credo biologico insieme alle esigenze di versatilità e praticità.

Il tessuti prodotti con filato di canapa sono altamente protettivi poiché filtrano i raggi ultravioletti e schermano dai campi elettromagnetici ed essendo una fibra cava, produce un effetto termostatico che permette di sviluppare una sorta di “coibenza naturale“.

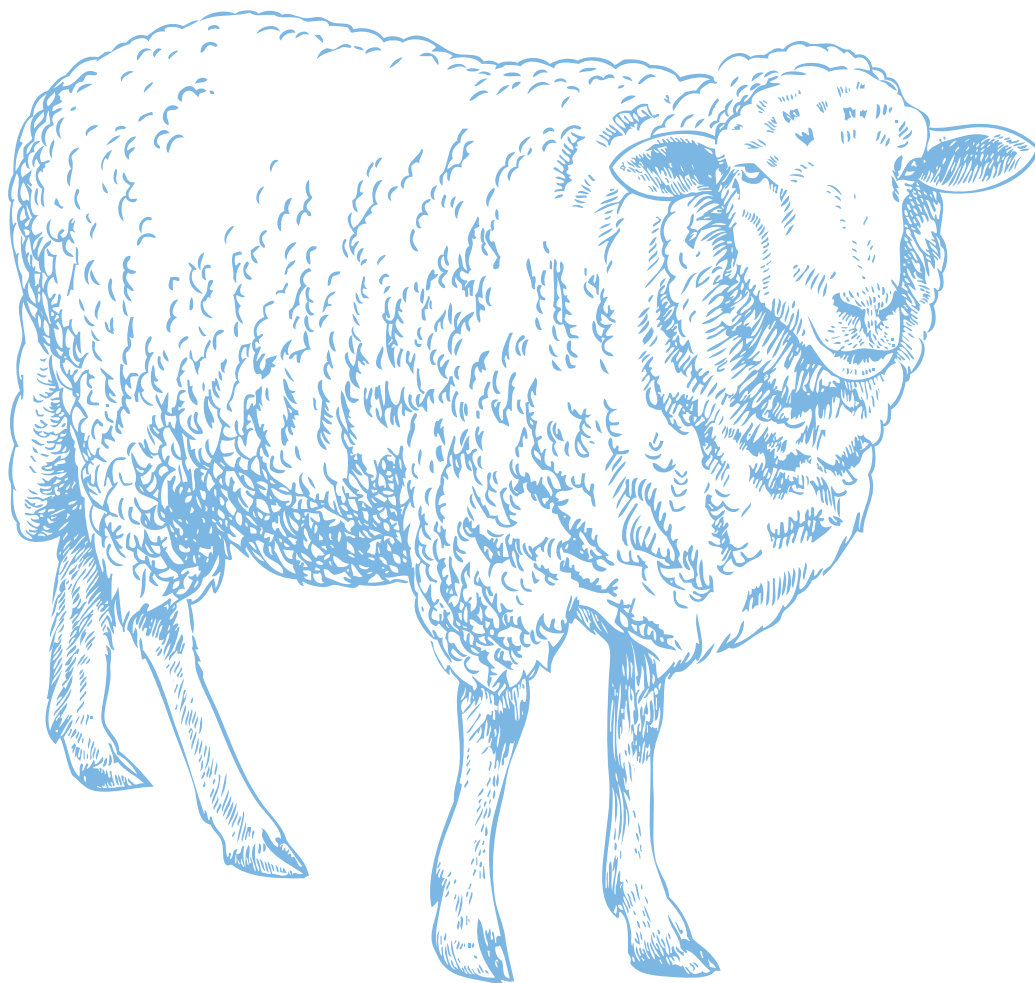
La sua piacevole ruvidezza crea, a contatto con la pelle, un micromassaggio che favorisce la circolazione sanguigna ed oltre ad avere un notevole potere di assorbimento, disperde facilmente l’umidità del corpo.

Il contenuto di ossigeno (fibra cava) conferisce proprietà anti-fungine e antibatteriche infatti i tessuti di canapa hanno una naturale protezione contro le tarme.

Consigli per lavaggio

Si può lavare sia a mano che in lavatrice utilizzando i programmi di lavaggio a mano o per delicati , con leggera centrifuga (400 giri) e temperatura massima di 40°, come detersivo si consiglia sapone di Marsiglia o equivalenti. Si sconsiglia l’uso dell’asciugatrice. Stiratura con ferro a vapore o con ferro normale con tessuto leggermente umido





Lana

at Kamar
Coopérative Tisserands

La lana è la fibra più antica, usata fin dalla preistoria. L'evoluzione dell'uomo è passata attraverso l'uso di questo prodotto animale in tutto il mondo. La lana è un prodotto unico, naturale e sostenibile. È facilmente la fibra animale naturale più comunemente usata nei tessuti e il tessuto più apprezzato al mondo. È naturalmente ignifugo ed estremamente forte. Funziona come un regolatore di temperatura, proteggendo il corpo sia in condizioni fredde che calde. È una fibra eco-compatibile che richiede una quantità di energia significativamente inferiore per produrre rispetto alle controparti artificiali e ha un impatto molto minore sull'ambiente nel processo. È una fibra proteica naturale al 100% che isola, respira ed è una delle forme più efficaci di protezione per qualsiasi tempo conosciute dall'uomo.

Consigli per lavaggio

Privilegiate l'utilizzo di detersivi come il sapone di Marsiglia o equivalenti e per impedire che i maglioni si infeltriscano seguite le dosi indicate sulla confezione senza eccedere con le quantità. I capi in lana possono essere lavati sia in lavatrice che a mano. In lavatrice impostate il programma lana o capi delicati con temperatura massima di 30 gradi oppure procedete con il lavaggio a freddo. Prestare attenzione alla temperatura infatti una delle cause principali alla base dell'infeltrimento è il cambiamento di temperature: fate in modo che si mantenga costante sia in fase di lavaggio che durante quella di risciacquo.

A mano utilizzare acqua ad una temperatura massima di 30°, aggiungere il detersivo e immergervi i capi lasciandoli in ammollo per 10/15 minuti per rimuovere lo sporco ma senza frizionare, sciacquare e strizzare i capi in maniera molto delicata.

Sia nel caso del lavaggio in lavatrice che a mano, se possibile evitate l'ammorbidente perché se non viene eliminato bene si rischia di rovinare gli indumenti. Sostituitelo con una noce di balsamo per capelli.

Per l'asciugatura stendete i capi al riparo da fonti di calore e dal sole diretto che potrebbe ingiallire soprattutto quelli molto chiari.

Per la stiratura interponete un panno di cotone tra il capo ed il ferro da stiro, in modo da evitare il contatto diretto con il calore, utilizzate il programma per lana del ferro da stiro e usate sempre il vapore.





Colori Naturali

at Kamar
Coopérative Tisserands

Molti colori sintetici sono altamente tossici per l'uomo e per l'ambiente durante la fase di tintura dei tessuti, in particolare i derivati da catrame e petrolio. Tutte queste sostanze lasciano, inoltre, pericolosi residui sui tessuti, i quali vengono assorbiti dall'organismo attraverso l'epidermide, dando luogo, nei soggetti più sensibili, a reazioni allergiche e a dermatiti.

Le tinture naturali sono invece eco-compatibili perché vengono estratte da sostanze vegetali non tossiche e che non inquinano l'ambiente. I colori prodotti dalle piante tintorie sono naturali, armoniosi e unici.

Per questo ci proponiamo di arrivare ad utilizzare unicamente solo colori naturali per la tintura dei nostri tessuti, fibre e filati con l'impegno di alcune piante tintorie locali come la Reseda Luteola e scorza di Melograno per i toni del giallo o la radice della Rubia Tinctorum per i rossi mentre per altre essenze per ora vengono contattati fornitori esteri specializzati.

Al fine di rendere stabili i colori le fibre, i nostri filati e tessuti vengono sottoposti a mordenzatura, procedimento necessario a fissare il colore e preparare fibre e filati per la tintura naturale.

Consigli per lavaggio

In linea di massima per il lavaggio si consiglia di utilizzare acqua ambiente e detersivi come il sapone di Marsiglia o equivalenti non in polvere, evitare di frizionare i capi, così da non usurare le fibre del tessuto con conseguente perdita del colore. Non far asciugare mai gli indumenti sotto il sole per evitare che i colori sbiadiscano.

Sui capi nuovi, allo scopo di limitare l'eventuale rilascio di colore, consigliamo di lavare i capi colorati a mano (per i primi 3-4 lavaggi) in acqua fredda.

i nostri prodotti



MODE

Gli articoli sono realizzati sia in canapa che in pura lana vergine.

Canapa

La linea in canapa si compone principalmente di sciarpe, stole, casacche, pantaloni e camicie sia da donna che da uomo.

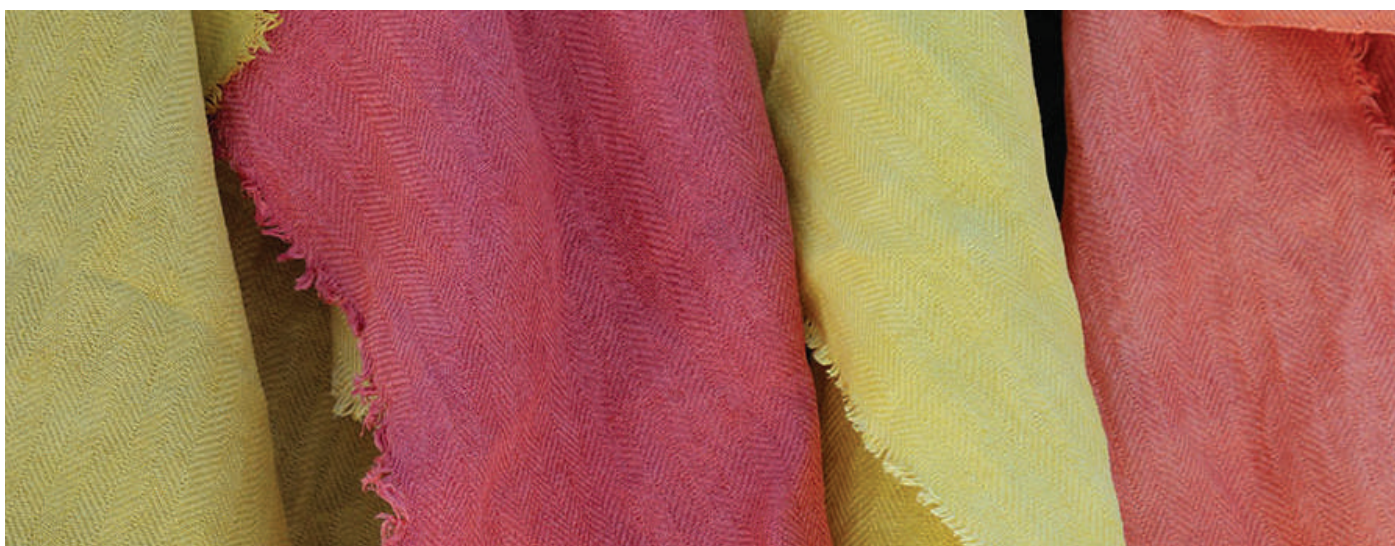
Il tessuto in canapa è versatile, resistente e piacevole da indossare poiché è una fibra altamente protettiva e anallergica che filtra i raggi ultravioletti e scherma dai campi elettromagnetici ed essendo cava, produce un effetto termostatico che permette di sviluppare una sorta di “coibenza naturale“ e quindi può essere indossato tutto l’anno.

Lana

La linea è composta da sciarpe, cappotti e jbel Mendil, indumento caratteristico delle donne berbere della regione montuosa del Rif, che abbiamo rivisitato per utilizzarlo come un caldo scialle o coperta da divano, impreziosendolo con filati in pura lana bianca e colorati con le nostre tinture naturali.

I prodotti sono realizzati interamente in lana sia in trama che in ordito da tessitori altamente qualificati.

La colorazioni dei filati è eseguita con tinture eco-compatibili estratte da sostanze vegetali non tossiche e che non inquinano l’ambiente e sono naturali, armoniosi e unici.



Ogni pezzo delle nostre collezioni è stato eseguito a mano. La trama del tessuto può essere piana, spigato o a rombi.

Le eventuali piccole imperfezioni che si possono riscontrare sono il segno della esecuzione artigianale e dell'unicità del prodotto.

LINGE DE HAMMAM

La piacevole e leggera sensazione ruvida a contatto con la pelle, crea un micromassaggio che favorisce la circolazione sanguigna. Inoltre, la fibra ha una potente capacità di assorbimento che disperde facilmente l'umidità dal corpo che la rende ideale per la biancheria da bagno.

La linea Hammam è composta da teli da bagno (foutah) utilizzabili anche in spiaggia, da asciugamani per il viso e per ospiti e da accappatoi.

Tutti i pezzi sono realizzati totalmente in filato di canapa (sia in ordito che trama) e tessuti a mano su telai tradizionali con rifiniture e ricami eseguiti a mano da artigiane e artigiani del luogo.

LINGE DE TABLE

La linea è composta da tovaglie, tovagliette e runner realizzati totalmente in canapa, materiale longevo e resistente che nel tempo diventa più bello e si impreziosisce.

Le rifiniture quali bottoncini, pompon, ricami e sfilature sono realizzate manualmente sia in cotone che in canapa.

DÉCO

La linea Decò è composta principalmente da tende a pannello, a vetro e da cuscini da divano e da pavimento imbottiti in fibra vegetale.

La canapa è altamente protettiva poiché filtra il 95% dei raggi ultravioletti e scherma dai campi elettromagnetici.

La canapa conferisce al prodotto un aspetto rustico e raffinato che a differenza del lino si sgualcisce meno con piegature più morbide.

Anche qui le rifiniture passanti ed embrasse sono tutte eseguite artigianalmente in canapa o cotone.

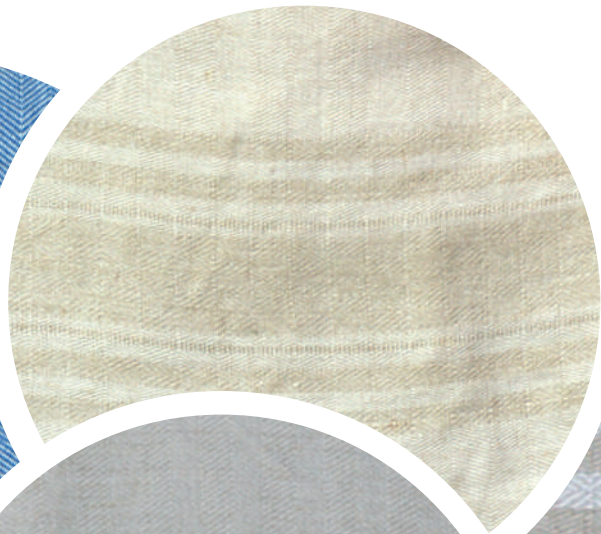


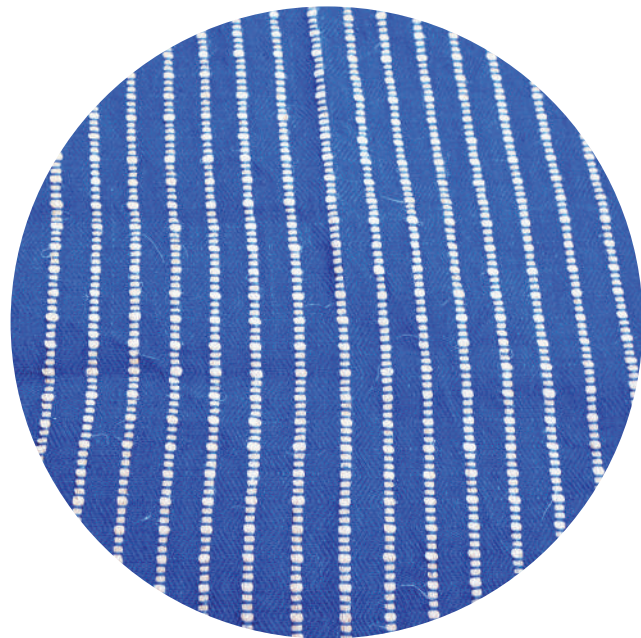
Sciartpe





asciugamani





tovaglie e tessuti da tavolo







asciugamani



ternde





decorazioni



al Kamar

Coopèrative Tisserands

info@al-kamar.com
tel +212 66 28 26 732

Q. Andaluose
Rue Soulimane al Haouat
Derb Fakih Durkli n. 1

91000 Chefchaouen Ma

al-kamar.com